

## TORNATA DEL 20 GIUGNO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

**SOMMARIO.** *Dichiarazione del deputato Frappolli. — Comunicazioni del presidente del Consiglio; della dichiarazione di guerra all'Austria fatta da S. M. il Re, il quale assume il comando dell'esercito; della nomina di S. A. il principe Eugenio a reggente; della composizione del nuovo Ministero; dichiarazioni politiche; lettura di un manifesto del Re agli Italiani, e della dichiarazione di guerra fatta dal generale La Marmora al generale in capo dell'esercito austriaco in Italia — Il ministro per le finanze a nome del Gabinetto presenta un progetto di legge per facoltà straordinarie, cioè per l'esercizio provvisorio del bilancio, proroga delle leggi 1° e 17 maggio sino alla durata della guerra; riscossione d'imposte già votate da un ramo del Parlamento; attuazione della legge sulle corporazioni religiose; riforme per l'ordinamento di Ministeri, e provvedimenti relativi all'esercizio delle ferrovie e ad opere pubbliche — Se ne chiede l'urgenza — Incidente sul pronto esame e sulla votazione del progetto di legge per la tassa di registro e bollo — Osservazioni dei deputati Biancheri, Cancellieri, Lazzaro e Panattoni — Dopo l'approvazione degli allegati e degli emendamenti concordati tra il ministro e la Commissione, si procede alla votazione a squittinio segreto dell'intero progetto, il quale è adottato — A proposta del deputato Massari è tratta a sorte una deputazione per compiere S. M. il Re alla sua partenza per il campo — Riunione negli uffici per l'esame delle nuove proposte — Più tardi il presidente annunzia la seduta per domattina alle ore 10.*

La seduta è aperta a mezzogiorno e un quarto.

**MACCHI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

**SILVESTRELLI**, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

11,298. La Giunta comunale di Poggioreale, provincia di Trapani, invita la Camera a non approvare il progetto di legge per la soppressione delle sotto-prefetture ed a mantenere i tribunali circondariali.

11,299. La Giunta municipale di Matera, provincia della Basilicata, fa voti perchè la Camera, prese in considerazione le ragioni che espone, riconosca la convenienza di conservare quella chiesa arcivescovile.

### OMAGGI — ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Hanno fatto omaggio alla Camera:

Prefetto di Palermo — Un esemplare degli atti di quel Consiglio provinciale nella Sessione 1865.

Prefetto di Cremona — 4 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale nelle Sessioni straordinarie del 1866;

P. Francesco Caldini, presidente della Società di mutuo soccorso per gli ecclesiastici sedente in Firenze — 4 copie dell'indirizzo votato dalla mede-

sima al Re Vittorio Emanuele nella sua partenza per la guerra nazionale;

Presidentè della deputazione di Storia Patria per le provincie modenesi — Un esemplare del 3° fascicolo, volume III, degli *Atti e memorie* di detta deputazione.

**LO MONACO.** Nella tornata del 19 aprile ultimo fu presentata alla Camera una petizione della Giunta di Acerenza, con la quale si chiedeva che nella futura circoscrizione delle diocesi, la sede vescovile invece di essere a Matera, come presentemente è, e come il progetto ministeriale la conservava, venisse traslocata, non so per quali supposte ragioni, ad Acerenza. Però con la petizione segnata al numero 11,299, cui va congiunta dotta ed erudita memoria, il Consiglio comunale della vetusta e patriottica città di Matera, mentre confuta l'asserto della rappresentanza Acerentina, fa altresì istanze affinché, e per diritto storico, e per ragioni di posizione topografica, e per utilità dei diocesani, la sede vescovile rimanesse a Matera.

Io adunque prego la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione in parola, onde a tempo utile venga trasmessa alla Commissione, che tratterà della circoscrizione delle diocesi.

(È dichiarata d'urgenza.)

**FRAPPOLLI.** Signor presidente, domando la parola.